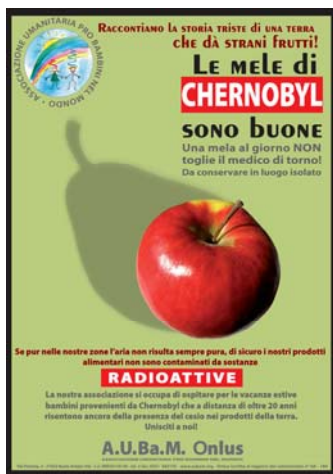


Ospitare un bimbo di Chernobyl? Un'esperienza da fare!

Sabato 21 Novembre 2009 12:59 Tiziano Scolari



BUSTO ARSIZIO - "Ringraziamo Dio che voi siate capitati nella nostra vita". Per l'undicesimo anno consecutivo si rinnova l'impegno di Aubam, associazione bustocca che ospita in Italia i bambini di Chernobyl. C'è tempo fino all'11 dicembre per proporsi ed accogliere un bimbo ucraino.

"Molto spesso si pensa che la lingua sia un grosso problema. Anni fa ospitavo questo bambino di 6 anni: dopo 15 giorni che era con noi capiva anche il dialetto; comunque per chi vorrà a Maggio organizzeremo un breve corso di russo". Tanti i dubbi per le nuove famiglie che a giugno ospiteranno un bimbo ucraino, paure che vengano però subito smontate da chi ha superato da tempo la sua prima volta.

L'ESPERIENZA DI SNIZHANA

Monica Brugugnoli racconta la sua esperienza. "La prima volta che è venuta in Italia Snizhana aveva un calendario su cui si segnava i giorni che mancavano per tornare a casa. Il secondo anno invece si è messa a piangere quando è stata ora di ritornare in Ucraina.

Ora ha 14 anni, ci sentiamo regolarmente e l'ultima volta le ho chiesto se aveva bisogno di qualcosa. Mi ha risposto: da mangiare". A distanza di vent'anni le conseguenze dello [scoppio del reattore della centrale nucleare di Chernobyl](#) si fanno ancora sentire pesantemente sulla popolazione. "Il picco dei tumori si è avuto solo l'anno scorso e ad essere colpiti sono soprattutto i bambini." ci spiega Roberto Pedrani, uno degli animatori di Aubam, associazione umanitaria per bambini nel mondo "il cibo che mangiano è infatti ancora fortemente contaminato".

LA VACANZA A BUSTO DI 72 BIMBI

Quest'anno le famiglie di Busto ospiteranno 72 bambini che trascorreranno 5 settimane di vacanza in Italia a partire da metà Giugno. Altri 14 bimbi arriveranno a Natale. "Sono quelli che hanno più esperienza, che sono già venuti per diversi anni in Italia e hanno stretto un forte rapporto con la loro "mamma" italiana. Vengono infatti senza l'accompagnamento di un traduttore e quindi devono essere in grado di cavarsela da soli" racconta Antonio Tosi. Nei mesi estivi, invece, i bambini sono accompagnati da una traduttrice che in caso di difficoltà può fare da tramite con la famiglia. L'associazione organizza poi tutta una serie di feste ed incontri.

UNO SPETTACOLO TEATRALE PER RACCOGLIERE FONDI

"Il cuore grande non sta nel portafoglio grande" ci confida Roberto Pedrani. Ecco allora che sono state organizzate una serie di iniziative per raccogliere fondi. "Il soggiorno di ogni bambino costa circa 350 euro, noi alla famiglia ne chiediamo solo 150, anche se poi spesso la famiglia copre l'intero costo". A sostegno di Aubam è stato organizzato uno spettacolo teatrale che si terrà il prossimo 12 dicembre al cinema teatro Lux di Sacconago, mentre a partire da oggi è possibile visitare le due mostre fotografiche: "Adis Abeba Nuovo Fiore" di Gin Anghi e "Il viaggio degli sguardi" di Nino Leto. Le mostre si terranno in villa Montevecchio a Samarate fino a Sabato prossimo e proprio il 28 novembre, alle 18, ci sarà un'asta di fotografie d'autore il cui ricavato andrà all'associazione il Sole onlus e ad Aubam.

SI CERCANO NUOVE FAMIGLIE

Tosi e Pedrani invitano chiunque fosse interessato ad ospitare i bambini a contattare l'associazione tramite l'indirizzo mail luigi.corno@tin.it o il numero di telefono **0331.683155**. "La domanda di accoglienza è molto più alta dell'offerta delle famiglie" spiega Tosi. "L'associazione a cui siamo collegati ha 700 bambini iscritti, noi quest'anno ne possiamo ospitare solo 72. La speranza è quella di riuscire a far sempre di più". **Il termine per le iscrizioni è l'11 dicembre**. "Stiamo poi cercando disperatamente un tecnico. Da tempo ci hanno regalato una poltrona da dentista e vorremmo portarla in Ukraina. Non siamo però ancora riusciti a trovare nessuno che ci possa assicurare che arrivato là il macchinario funzioni".

Tiziano Scolari

Ultimo aggiornamento (Sabato 21 Novembre 2009 13:09)

<http://www.varesenotizie.it/busto-e-valle-olona/44558-ospitare-un-bimbo-di-chernobyl-unesperienza-da-fare.html>